



La territorializzazione degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il Sistema multilivello della Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna

L'integrazione tra il Documento regionale di economia e finanza (DEFR) 2023-2025 e gli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Regione Emilia-Romagna

6 aprile 2023

In collaborazione con





IL SISTEMA MULTILIVELLO DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'INTEGRAZIONE TRA IL DEFR DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ **La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.** È stata approvata nel novembre 2021 ed è **integrata** con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, **condivisa** in quanto coerente con il *Patto per il Lavoro e per il clima* sottoscritto da oltre 50 istituzioni e organizzazioni, **ambiziosa** perché indica traguardi all'altezza delle sfide globali, **aperta, dinamica e misurabile** perché oggetto di aggiornamento, monitoraggio e revisione continui e **partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- ✓ **I territori e la cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.** La Strategia si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori rendendo gli **enti locali protagonisti** e di offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**
- ✓ **Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR).** È il principale documento di programmazione economico-finanziaria della Regione che viene approvato annualmente con una proiezione triennale a cui segue la **Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale (NADEFR)**. A partire da quest'anno il **DEFR contiene l'andamento di 35 obiettivi quantitativi** della Strategia regionale.
- ✓ **I documenti unici di programmazione (DUP).** Come il DEFR regionale, anch'essi vengono approvati annualmente dalle Province, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Unioni comunali e dai Comuni.
- ✓ **Gli allegati per lo sviluppo sostenibile ai DUP 2023-2025.** Gli enti che aderiscono al progetto di territorializzazione della Strategia regionale predispongono **un identico Allegato al loro Documento unico di programmazione (DUP) che viene reso pubblico sui siti** ed è costituito da **due parti**: la **prima**, con 36 obiettivi quantitativi della Strategia scelti per aderire maggiormente alla realtà locale (le **sfide**); la **seconda**, con l'**associazione agli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che ad essi si riferiscono.
- ✓ **Il traguardo.** Costruire progressivamente **un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali della Regione**, assicurandone la coerenza nonché il **monitoraggio e l'aggiornamento continuo.**

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

EMILIA-ROMAGNA 2030. LE 35 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ I **35 obiettivi quantitativi selezionati nel DEFR 2023-2025** (prima parte del presente documento) sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna) (**metodologia A**); sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (**metodologia B**); sono individuati dagli esperti ASviS-Urban@it (**metodologia C**) o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (**metodologia D**).
- ✓ Sono suddivisi per Goal e Target dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione **Ambientale (14 obiettivi)**, **Economica (8 obiettivi)**, **Istituzionale (2 obiettivi)** e **Sociale (11 obiettivi)**.
- ✓ Il **metodo delle frecce** di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo confrontando l'andamento osservato negli ultimi **5 anni (breve periodo)** e **15 anni (lungo periodo)** con quello necessario a raggiungere il target nell'anno stabilito: **verde in alto** l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale** ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale** non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso** ci si sta allontanando dall'obiettivo. Quando l'obiettivo è già stato raggiunto, viene segnalato con la spunta . Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti «:».
- ✓ Il commento a sinistra del grafico confronta **il livello della Regione Emilia-Romagna con il livello nazionale in base alle frecce** ed è di colore **verde** quando la situazione è migliore dell'Italia, **arancione** quando è identica e **rosso** quando è peggiore. La sintesi è **7 obiettivi verdi**, **18 arancioni** e **5 rossi** più 5 per i quali non è possibile il confronto.
- ✓ L'analisi con il metodo delle frecce **non considera i dati assoluti riportati nei grafici** che possono essere migliori degli altri livelli anche in caso di frecce rosse.
- ✓ L'**associazione con gli Obiettivi strategici del DEFR e della NADEF** che si riferiscono ai 35 obiettivi quantitativi è contenuta nella **seconda parte del documento**.
- ✓ Nelle prossime 4 slide sono contenute le **competenze legislative** e le **funzioni fondamentali** dei diversi livelli istituzionali. Ma il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile non dipende solo dal settore pubblico e richiede il concorso di tutti (cittadini, associazioni e imprese), pertanto **i dati forniti vanno intesi come riferiti innanzitutto al territorio di cui i diversi enti sono espressione**.

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma) ¹	Funzioni fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Bologna (legge n. 56 del 2014) ²	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010) ³
2. Sconfiggere la fame	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Alimentazione; Governo del territorio (legislazione concorrente) Agricoltura (potestà legislativa residuale)		Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
6. Acqua 13. Lotta contro il cambiamento climatico 14. Vita sott'acqua	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente)		Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
7. Energia		Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (legislazione concorrente) Edilizia (potestà legislativa residuale)	Gestione dell'edilizia scolastica	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
11. Città e comunità sostenibili	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Governo del territorio; Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali (legislazione concorrente) Edilizia; Trasporti e viabilità (potestà legislativa residuale)	Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato; Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Servizi di trasporto pubblico comunale; Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
15. Vita sulla terra	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente)	Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza

¹ Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato (terzo comma). Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (quarto comma).

² Oltre alle funzioni fondamentali delle Province, alla Città metropolitana di Bologna compete: l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano; la pianificazione territoriale generale; la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici; la mobilità e viabilità; la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale; la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione.

³ Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata dalle Unioni entro gli ambiti territoriali ottimali. L'Unione realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti (legge Regione Emilia-Romagna n. 13 del 2015, art. 8).

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Bologna (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
8. Lavoro e crescita economica		Tutela e sicurezza del lavoro; Professioni (legislazione concorrente) Politiche per l'occupazione (potestà legislativa residuale)	Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale
9. Imprese, innovazione e infrastrutture		Commercio con l'estero; Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; Porti e aeroporti civili; Grandi reti di trasporto e di navigazione; Ordinamento della comunicazione (legislazione concorrente) Artigianato; Camere di commercio; Commercio, fiere e mercati; Industria; Lavori pubblici e appalti; Turismo e industria alberghiera (potestà legislativa residuale)	Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente; Raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale
12. Economia circolare	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente) Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi (legislazione concorrente)	Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Bologna (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
16. Istituzioni	Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali Giurisdizione e norme processuali, ordinamento civile e penale, giustizia amministrativa	Ordinamento e organizzazione regionale (potestà legislativa regionale)	Funzioni amministrative proprie e conferite con legge statale o regionale	Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Bologna (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
1. Lotta alla povertà 2. 10. Ridurre le disuguaglianze	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale	Assistenza (potestà legislativa residuale)		Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
3. Salute	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale	Tutela della salute (legislazione concorrente)		Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
4. Istruzione	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale Norme generali sull'istruzione	Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale (legislazione concorrente) Assistenza scolastica; Formazione professionale (potestà legislativa residuale)	Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; Gestione dell'edilizia scolastica	
5. Parità di genere	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale		Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale	

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (1)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: SAU investita da coltivazioni biologiche (Target 2.4); Efficienza delle reti idriche (Target 6.4);**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura (Target 2.4).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020 (kg per ettaro)	E-R 5,8 (2021) ITA 2,6 (2021)	↓ ↓	↓ ↑	A ₁
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche (percentuale)	E-R 17,6 (2021) ITA 17,4 (2021)	↑ ↑	↑ ↑	A ₂
6.3	Entro il 2025 mantenere al 93% la quota di corpi idrici fluviali con uno stato chimico buono (percentuale)	E-R 89,0 (2015) ITA 75,0 (2015)	: :	: :	A ₃
6.3	Entro il 2025 raggiungere la quota del 30% dei corpi fluviali con un buono o elevato stato ecologico (percentuale)	E-R 29,0 (2019) ITA 43,0 (2015)	: :	: :	A ₄
6.3	Entro il 2025 mantenere al 60% la quota di corpi idrici lacustri con uno stato ecologico buono (percentuale)	E-R 60,0 (2019) ITA 20,0 (2015)	: :	: :	A ₅
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (percentuale)	E-R 68,8 (2018) ITA 58,0 (2018)	↓ ↓	↓ ↓	C ₆

Note:

1 e 2. Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

3, 4 e 5 . Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

6. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (2)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **identico al livello nazionale per 3 obiettivi : Energie rinnovabili (Target 7.2); Offerta del trasporto pubblico (Target 11.2); Traffico motorizzato (Target 11.2);**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Qualità dell'aria (Target 11.6, Regione ER).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (percentuale di energia elettrica)	ER 13,3 (2020) ITA 19,0 (2021)	↓ ↓	: ↑	A7
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004 (posti km per abitante)	E-R 2280 (2020) ITA 3622 (2020)	↓ ↓	↓ ↓	D8
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 79,6 (2020) ITA 76,2 (2020)	↓ ↓	↓ ↓	A9
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)	E-R 75 (2020) ITA 90 (2020)	↓ ↓	↓ ↓	A10

Note:

7,9. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

8. Obiettivo ricavato con il metodo Eurostat

10. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 2021

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (3)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Aree marine protette (Target 14.5);**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Emissioni di CO2 (Target 13.2)**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990 (ton co2 pro-capite)	ER 9,1 (2019) ITA 7,2 (2021)	↓ ↘	↗ ↗	A11
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico (percentuale)	ER 50% (2019)	:	:	A12
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette (percentuale)	ER 1,0 ITA 1,7	:	↘ ↘	A13
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette (percentuale)	E-R 4,2 (2019) ITA 10,5 (2019)	:	:	A14

Note:

11. Obiettivo contenuto nel Green deal UE, 2019

12, 13 e 14. Obiettivi contenuti nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (1)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Disoccupazione (Target 8.5);**
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Tasso di occupazione (Target 8.5); Occupazione non regolare (Target 8.5);**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Bassa paga (Target 8.5).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale di 20-64 anni)	E-R 73,5 (2021) ITA 62,7 (2021)	↓ ↓	: :	A15
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)	E-R 5,5 (2021) ITA 9,5 (2021)	↗ ↘	: :	A16
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga (percentuale)	E-R 8,3 (2020) ITA 10,1 (2020)	↓ ↘	↓ ↘	A17
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008 (percentuale)	E-R 9,5 (2019) ITA 12,6 (2019)	↑ ↑	↓ ↓	A18

Note:

15. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

16, 17 e 18. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (2)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: Quota di NEET (Target 8.6); Spesa per ricerca e sviluppo (Target 9.5).**
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Raccolta differenziata rifiuti (Target 12.4); Riciclaggio dei rifiuti (Target 12.5).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)	E-R 15,1 (2021) ITA 23,1 (2021)	↓ ↓	: :	A19
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo (percentuale)	E-R 2,1 (2019) ITA 1,5 (2020)	↑ ↓	↑ ↓	A20
12.4	Entro il 2030 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale)	E-R 72,2 (2021) ITA 64,0 (2021)	↑ ↑	↑ ↑	A21
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani (percentuale)	E-R 63,0 (2020) ITA 54,4 (2020)	↑ ↑	: :	A22

Note:

19. Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

20. Obiettivo contenuto nello Spazio europeo della ricerca, 2020

21 e 22. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ISTITUZIONALE (1)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Durata procedimenti civili (Target 16.7);**
- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Affollamento carceri (Target 16.3).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena (percentuale)	E-R 108,8 (2021) ITA 106,5 (2021)	↑ ↗	↗ ↓	C ₂₃
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 (2021) ITA 426 (2021)	↘ ↘	: :	B ₂₄

Note:

23. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

24. Obiettivo ASviS, confronto con la migliore delle Regioni italiane

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (1)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: Copertura vaccinale (Target 3.8); Abbandono scolastico (Target 4.1);
- identico al livello nazionale per 3 obiettivi: Povertà (Target 1.2) ; Malattie croniche non trasmissibili (Target 3.4); Incidenti stradali (Target 3.6).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 11,2 (2021) ITA 25,4 (2021)	↑ ↑	↓ ↓	A25
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013 (percentuale)	E-R 7,8 (2019) ITA 8,7 (2019)	↑ ↑	↑ ↑	A26
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 10.000 abitanti)	E-R 44,1 (2021) ITA 34,5 (2021)	↗ ↗	↗ ↗	A27
3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni (percentuale)	E-R 65,1 (2022) ITA 58,1 (2022)	↑ ↗	↓ ↓	A28
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione (18-24 anni)	E-R 9,9 (2021) ITA 12,7 (2021)	↑ ↗	: :	A29

Note:

25. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

26. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della sanità

27. Obiettivo contenuto nel Piano nazionale sicurezza stradale 2030, 2022

28 e 29. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (2)

La Regione Emilia-Romagna presenta un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: Partecipazione alla scuola dell'infanzia (Target 4.2); Disuguaglianza dei redditi (Target 10.4);**
- **identico al livello nazionale per 4 obiettivi: Nidi d'infanzia (Target 4.2); Quota di laureati (Target 4.3); Formazione continua (Target 4.4); Parità di genere occupazionale (Target 5.1).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico (percentuale)	E-R 93,6 (2020) ITA 95,9 (2020)	 	: :	A ₃₀
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (percentuale)	E-R 40,7 (2020) ITA 27,2 (2020)	 	: :	A ₃₁
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale 30-34 anni)	E-R 33,6 (2021) ITA 26,8 (2021)	 	: :	A ₃₂
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi (percentuale)	E-R 52,5 (2016) ITA 41,5 (2016)	: :	 	A ₃₃
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	E-R 81,6 (2021) ITA 73,5 (2021)	 	: :	A ₃₄
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	E-R 4,4 (2020) ITA 6,1 (2021)	 	 	B ₃₅

Note:

- 30 e 32. Obiettivi contenuti nello Spazio europeo dell'istruzione, 2020
 31 e 33. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020
 34. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021
 35. Obiettivo ASviS, confronto con il migliore dei Paesi europei

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR¹ DELLA NADEFR² ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Alessio Mammi	3. Sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi, educazione alimentare e lotta allo spreco	NADEFR pp. 236-239
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Alessio Mammi		NADEFR pp. 231-233
6.3	Entro il 2025 mantenere al 93% la quota di corpi idrici fluviali con uno stato chimico buono	Irene Priolo VP	5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque	DEFR p. 286-289
			10. Progetto strategico per il fiume Po	DEFR pp. 300-302
6.3	Entro il 2025 raggiungere la quota del 30% dei corpi fluviali con un buono o elevato stato ecologico	Irene Priolo VP	5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque	DEFR pp. 286-289
			10. Progetto strategico per il fiume Po	DEFR pp. 300-302
6.3	Entro il 2025 mantenere al 60% la quota di corpi idrici lacustri con uno stato ecologico buono	Irene Priolo VP	5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque	DEFR pp. 286-289
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Irene Priolo VP	5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque	DEFR pp. 286-289
			10. Progetto strategico per il fiume Po	DEFR pp. 300-302
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	Vincenzo Colla	4. Energie rinnovabili, economia circolare e plastic-free	NADEFR pp. 167-169
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Andrea Corsini	3. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario	NADEFR pp. 183-185
			9. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del tpl e l'accesso gratuito per i giovani	NADEFR pp. 188-189
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019	Andrea Corsini	3. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario	NADEFR pp. 183-185
			9. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del tpl e l'accesso gratuito per i giovani	NADEFR pp. 188-189
			10. Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica	DEFR pp. 156-158

¹ Regione Emilia-Romagna, *Documento di economia e finanza regionale (DEFR)*, Parte II. Gli obiettivi strategici, 17 giugno 2022.

² Regione Emilia-Romagna, *Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale (NADEFR)*, 2 novembre 2022

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR DELLA NADEFR ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019	Andrea Corsini	3. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario	NADEFR pp. 183-185
			9. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del tpl e l'accesso gratuito per i giovani	NADEFR pp. 188-189
			10. Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica	DEFR pp. 156-158
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite del PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Irene Priolo VP	6. Migliorare la qualità dell'aria	DEFR pp. 290-293
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Irene Priolo VP	2. La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050	DEFR pp. 48-50
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico	Irene Priolo VP	5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque	DEFR pp. 286-289
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette	Barbara Lori	4. Promuovere la tutela della biodiversità	DEFR pp. 228-229
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette	Barbara Lori	4. Promuovere la tutela della biodiversità	DEFR pp. 228-229

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR DELLA NADEFR ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Vincenzo Colla	1. Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia	NADEFR pp. 157-158
			2. Lavoro, competenze, formazione	NADEFR pp. 159-162
			3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere	NADEFR pp. 163-166
			5. Rilanciare l'edilizia	NADEFR pp. 170-171
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (15-74 anni)	Vincenzo Colla	1. Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia	DEFR pp. 111-112
			2. Lavoro, competenze, formazione	NADEFR pp. 159-162
			3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere	NADEFR pp. 163-166
			5. Rilanciare l'edilizia	NADEFR pp. 170-171
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga			
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008			
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (15-29 anni)	Vincenzo Colla	2. Lavoro, competenze, formazione	NADEFR pp. 159-162

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR DELLA NADEFR ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Vincenzo Colla	1. Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia	NADEFR pp. 157-158
			3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere	DEFR pp. 163-166
		Paola Salomoni	3. Ricerca ed alta formazione	NADEFR pp. 255-257
		Raffaele Donini	13. Ricerca sanitaria	DEFR pp. 197-198
12.4	Entro il 2025 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Irene Priolo VP	4. Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi	DEFR pp. 282-285
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani	Irene Priolo VP	4. Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi	DEFR pp. 282-285

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR DELLA NADEFR ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena			
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane	Paolo Calvano	8. Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini	DEFR pp. 95-96

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR DELLA NADEFR ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	Igor Taruffi	6. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	DEFR pp. 59-60
			11. Politiche per l'integrazione	DEFR pp. 72-74
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013	Raffaele Donini	3. Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali	DEFR pp. 165-169
			5. Assistenza territoriale a misura della cittadinanza	DEFR pp. 172-174
			8. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute	NADEFR pp. 198-205
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Andrea Corsini	6. Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale	DEFR pp. 147-149
3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni	Raffaele Donini	8. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute	NADEFR pp. 198-205
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione	Paola Salomoni	1. Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica	DEFR pp. 305-307
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico	Igor Taruffi	5. Politiche educative per l'infanzia	DEFR pp. 57-58
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia	Igor Taruffi	5. Politiche educative per l'infanzia	DEFR pp. 57-58
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Paola Salomoni	2. Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria	NADEFR pp. 253-254
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi	Vincenzo Colla	2. Lavoro, competenze, formazione	NADEFR pp. 159-162

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DEFR DELLA NADEFR ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Presidente. Vicepresidente o Assessore	Titolo e numero progressivo Obiettivi strategici DEFR e NADEFR	Collocazione nel DEFR (Parte II Gli obiettivi strategici) e nella NADEFR ER 2023-2025
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Vincenzo Colla	2. Lavoro, competenze, formazione	NADEFR pp. 159-162
			3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere	DEFR pp. 163-166
		Barbara Lori	6. Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità	DEFR pp. 235-237
10.4	Entro il 2030 raggiungere l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Igor Taruffi	3. Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie sanità e sociale	DEFR pp. 51-54
			6. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	DEFR pp. 59-60
		Barbara Lori	7. Sostenere il diritto alla casa	DEFR pp. 61-62